

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-7081 del 18/12/2024
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società La Fornace S.n.c. di Dino e Mario Mioli, per impianto destinato ad attività alberghiera e ristorazione, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), Loc. Sacerno, Via di Mezzo Levante n. 28.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7316 del 16/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciotto DICEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **La Fornace S.n.c. di Dino e Mario Mioli**, per l'impianto destinato ad attività alberghiera e ristorazione, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), Loc. Sacerno, Via di Mezzo Levante n. 28.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. **Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società La Fornace S.n.c. di Dino e Mario Mioli (C.F. 03880310374 e P.IVA.00672001203) per l'impianto destinato ad attività alberghiera e ristorazione, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), Loc. Sacerno, Via di Mezzo Levante n. 28, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Calderara di Reno}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.

5. Obbliga la società **La Fornace S.n.c. di Dino e Mario Mioli** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente che, completata la procedura di verifica antimafia di propria competenza⁷, provvederà al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁸.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società La Fornace S.n.c. di Dino e Mario Mioli (C.F. 03880310374 e P.IVA.00672001203) con sede legale in Comune di Calderara di Reno (BO) in Via Gazzani n.10, per l'impianto sito in Comune di Calderara di Reno (BO), in Via di Mezzo Levante n. 28, Loc. Sacerno, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno in data 30/05/2024 (Prot. n. 18647/2024) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali, dichiarando l'attività a bassa rumorosità ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. 227/2011, che esclude dall'obbligo di presentare documentazione di impatto acustico di cui all'art. 8 della Legge 447/1995.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 20139/2024 del 12/06/2024 (pratica SUAP n. 18647/2024), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 12/06/2024 al PG/2024/108242 e confluito nella **Pratica SINADOC 22432/2024**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/118611 del 27/06/2024 ha richiesto al SUAP la sospensione del

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁷ Come da nota di indicazioni operative della Regione Emilia Romagna Prot. n. 613264 del 23/06/2021 punto 4).

⁸ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

procedimento amministrativo al fine di consentire alla società la presentazione della documentazione integrativa per la matrice scarichi, richiesta da ARPAE APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/115177 del 21/06/2024 e necessaria al rilascio del titolo ambientale richiesto.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 24363/2024 del 23/07/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 26/07/2024 al PG/2024/137445, ha sospeso i termini del procedimento e richiesto integrazioni alla società in oggetto.
- Il S.U.A.P., vista la richiesta di proroga del 29/07/2024 ricevuta dalla società in oggetto, tacitamente accolta, e pervenuta anche agli atti di ARPAE al PG/2024/138108, ha trasmesso la documentazione integrativa inviata dalla società in data 02/09/2024 (Prot. n. 27306) e in data 09/09/2024 (Prot. n. 27781), con note del 09/09/2024 (Prot. n. 27811/2024 e Prot. n. 27837/2024), pervenute agli atti di ARPAE-AACM rispettivamente in data 09/09/2024 al PG/2024/162188 e in data 10/09/2024 al PG/2024/162590.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna con nota PG/2024/168558 del 19/09/2024 ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il Comune di Calderara di Reno con nota Prot. n. 33702 del 07/11/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/11/2024 al PG/2024/202436, ha trasmesso il nulla osta ambientale ad autorizzare nell'ambito dell'AUA la matrice scarichi richiesta per l'impianto in oggetto.
- Il Consorzio della Bonifica Renana con nota Prot. n. 8936/2024 del 05/07/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/11/2024 al PG/2024/202436, allegata al nulla osta del Comune, ha trasmesso parere favorevole ai fini della compatibilità idraulica ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alla matrice impatto acustico e preso atto che il Comune di Calderara di Reno, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, acquisiti i restanti pareri di competenza del Comune di Calderara di Reno, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 221,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.5 pari a € 221,00

Bologna, data di redazione 16/12/2024

⁹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹⁰
(determina firmata digitalmente)

¹⁰ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale
La Fornace S.n.c. di Dino e Mario Mioli
Attività alberghiera e ristorazione
Comune di Calderara di Reno (BO), Loc. Sacerno, Via di Mezzo Levante n. 28

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (fosso stradale comunale a fregio di Via di Mezzo Levante) classificato dal Comune di Calderara di Reno, visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano-Montagna, “scarico di acque reflue domestiche” originate dall’unione delle acque reflue domestiche originate dai servizi igienici e cucine presenti nell’attività alberghiera e di ristorazione, e da due edifici monofamiliari a funzione abitativa denominati “Casa Rossa” e “Fornace”.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine n. 2 immissioni di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito provenienti dalla medesima attività, non contaminate e quindi non soggette a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006, compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che, tramite rete dedicata, recapitano in un laghetto di proprietà.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Calderara di Reno, visti anche i pareri di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna-Distretto Urbano-Montagna PG/2024/168558 del 19/09/2024 e del Consorzio della Bonifica Renana Prot. n. 8936/2024 del 05/07/2024, con nulla osta all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 33702 del 07/11/2024, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 08/11/2024 al PG/2024/202436. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 12/06/2024 al PG/2024/108242), comprendente Elaborato "Relazione descrittiva" datato 28/05/2024.
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'integrazione all'istanza di AUA (agli atti di ARPAE rispettivamente in data 09/09/2024 al PG/2024/162188 e in data 10/09/2024 al PG/2024/162590), con particolare riferimento a:
 - Lettera di risposta a richiesta integrazioni, datata 02/09/2024
 - Elaborato "Schema fognature" datato 02/09/2024, riportato nelle pagine successive come parte integrante al presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 22432/2024

Documento redatto in data 16/12/2024

**Città di Calderara di Reno****Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio**

Via Garibaldi 2/G
comune.calderara@cert.provincia.bo.it
www.comune.calderaradireno.bo.it
C.F.00543810378-P.I.00514221209
40012 Calderara di Reno
ufficio.tecnico@comune.calderaradireno.bo.it

Calderara di Reno, 07/11/2024

Prot. n.		2024/0033702	
Tit.	06.09.02	Fasc.	14/2024
Rif. Prot.	n.	18647/2024	
S.U.A.P.	18647/2024		

Spett.le

Spett.le
A.R.P.A.E – AACM
Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente
Energia Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana
aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedimento S.U.A.P. **18647/2024** - Richiesta di nuova AUA per la matrice scarichi acque reflue – presentata dalla Ditta **“LA FORNACE S.N.C. DI DINO E MARIO MIOLI”**, per attività di ristorate e albergo, sita in via di mezzo levante 28 loc. Sacerno a Calderara di Reno (BO)
NULLA OSTA AMBIENTALE

Visto il procedimento S.U.A.P., citato in oggetto, avviato dalla ditta **“LA FORNACE S.N.C. DI DINO E MARIO MIOLI”** P.I. 00672001203, ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarichi acque reflue, per attività di ristorante e albergo, sita in via di mezzo levante 28 a Calderara di Reno (BO);

Visto il parere idraulico favorevole, espresso dal Consorzio della Bonifica Renana in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela dei canali consortili, pervenuto in data 05/07/2024 con prot. gen. 22750;

Visto il parere favorevole con prescrizioni, espresso da ARPAE, pervenuto in data 19/09/2024 con prot. gen. n. 28925;

Richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, “Norme in materia ambientale”;

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10”;

Vista la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l’applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento;

richiamato il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato in data 23/05/2008 dall'Assemblea di ATO5 e successivamente in data 28/05/2008;

SI ESPRIME NULLA OSTA AMBIENTALE

MATRICE SCARICHI: alla ditta "LA FORNACE S.N.C. DI DINO E MARIO MIOLI", per lo scarico nel recapito finale del Fosso di Via di mezzo levante delle acque reflue domestiche (bagno, servizi igienici e local mensa), così come definite dall'art. 74 della Sezione II Titolo I del D.Lgs. 152/2006 e sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, e delle acque reflue meteoriche non contaminate, originate da coperti degli edifici e dalle aree di transito, rispettando quanto indicato dalla Ditta richiedente nella domanda di A.U.A. e negli elaborati grafici allegati alla pratica, nonché quanto indicato nel parere di ARPAE (acquisito con prot. gen. 28925 del 19/09/2024) e nel parere del Consorzio della Bonifica Renana in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (prot. gen. 22750 del 05/07/2024).

Si avverte che:

- il presente nulla osta è riferito esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda richiamata in premessa, come individuato nella planimetria agli atti e per le tipologie di acque reflue sopra indicate, per cui eventuali altri scarichi o modificazione agli scarichi esistenti o al sistema di convogliamento delle acque reflue, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere nuovamente esaminate ed assoggettate al rilascio della prevista autorizzazione.

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente nulla osta, determineranno l'applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal Titolo V Capo I e II della Parte Terza, Sezione II del D.Lgs. 152/2006 più volte richiamato e che, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui sopra, ai sensi dell'art. 130 Titolo IV Capo III del D.Lgs. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico il Comune potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ovvero, in caso di reiterate violazioni, che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente.

Dovrà essere precisato inoltre che l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.P.R. 59 del 13/03/2013, conserverà validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del Provvedimento Unico da parte del SUAP e che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.P.R. 59 del 13/03/2013, il rinnovo dovrà essere richiesto 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Distinti saluti.

**Il Responsabile del Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio
Geom. Sandra Campagna**

(documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale, ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.
"Codice dell'Amministrazione Digitale")

Allegati:

- parere Bonifica Renana nota prot. gen. n. 22750 del 05/07/24
- parere ARPAE nota prot. gen. n. 28925 del 19/09/24

Referente per l'istruttoria:
Rag. Sonia Staiano
051 6461263
sonia.staiano@comune.calderaradireno.bo.it





Settore Manutenzione
del reticolo idraulico ed irriguo
e Istruttorie tecniche
MV/CB

Spett.le

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

PEC

comune.calderara@cert.provincia.bo.it

**OGGETTO: Scarichi indiretti di acque meteoriche e reflue depurate nel lo Scolo Canocchietta Superiore, derivanti dal fabbricato ad uso civile sito in Via di Mezzo Levante, in Comune di Calderara di Reno (BO).
Parere Idraulico (Codice pratica: 202407925).**

Vista l'istanza acquisita in data 12/06/2024 al prot. n. 7925 trasmessa dal Comune di Calderara di Reno per il rilascio di parere per n.1 scarico indiretto di acque meteoriche e di acque reflue depurate nello Scolo Canocchietta Superiore, in Via di Mezzo Levante, in Comune di Calderara di Reno (BO).

Premesso che:

- l'area sulla quale saranno realizzate le opere in oggetto ricade all'interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (metri 10,00 dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) secondo quanto previsto dal Regolamento consortile "Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque" scaricabile al Link: (https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti_faseO2.aspx?ID=240);

Considerato che la documentazione tecnica allegata alla richiesta riporta che gli scarichi non recapitano direttamente in corso d'acqua superficiale del Consorzio della Bonifica Renana, ma raggiungono lo scolo consorziale Canocchietta Superiore dopo aver percorso una rete di scolo privata.

Considerato inoltre che:

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:



- lo scolo Canocchietta Superiore è canale di bonifica con funzione prevalente di Scolo;
- con Legge Regionale n° 4/2007, all'Art. 4 si prevede che i Consorzi di Bonifica esprimano il loro parere ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua qualora lo scarico avvenga in canale di bonifica;
- siamo in attesa che vengano emanate le "Linee guida" previste al comma 6 dell'Art. 4 sopracitato (6. La Regione, sentiti i Consorzi di bonifica, definisce le linee guida per il monitoraggio e per il mantenimento degli standard di qualità dell'acqua ad uso irriguo necessari a garantire la salubrità e la sicurezza delle colture e degli alimenti);
- gli scarichi in oggetto interessano fabbricati esistenti e quindi non si configura la necessità di laminare la portata idraulica afferente al canale al fine di mantenere l'invarianza idraulica imposta dal P.S.A.I. redatto dall'Autorità di Bacino del Reno.

Pertanto, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, siamo con la presente a rilasciare **parere idraulico favorevole** in merito a n.l scarico indiretto di acque meteoriche e di acque reflue depurate nello Scolo Canocchietta Superiore raccomandando la massima attenzione al rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente.

Si prega di inviare allo scrivente Consorzio l'Autorizzazione allo scarico rilasciata dall'Ente di competenza.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti: Istruttore della pratica, **Ing Cristiano Bani (tel 3894393808)** - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
GESTIONE OPERATIVA PIANURA
(Ing. Ilihc Ghinello)



Il presente documento è sottoscritto
esclusivamente con firma digitale ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che
attribuiscono pieno valore legale e probatorio.

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:



Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica e' tratta, e' stato prodotto dall'amministrazione CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA ed e' conservato dalla stessa.

Firmato da: GHINELLO ILIHC in Data 05/07/2024 11:38:34 UTC +2





SINADOC n. 22432 / 2024

Spettabili

Arpae

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

c.a. Elisabetta Grazioso

Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna

trasmesso tramite posta interna Arpae

spett. SUAP

Comune di Calderara di Reno (BO)

comune.calderara@cert.provincia.bo.it

spett. Settore Governo e Sviluppo Territorio-

- Ambiente-

del Comune di **CALDERARA di RENO**

Piazza Marconi n. 10 – 40012 Calderara di Reno -

comune.calderara@cert.provincia.bo.it

c.a. Rag.Sonia STAIANO

OGGETTO: Relazione tecnica su domanda di AUA relativa agli scarichi di acque reflue ,
ai sensi DPR n 59/2013. -

**LA FORNACE S.N.C. DI DINO E MARIO MIOLI – Sede legale e sede attività via di Mezzo
Levante 28 Loc Sacerno Calderara di Reno**

Con riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione integrativa prodotta , si relaziona quanto segue.

SCARICHI ACQUE REFLUE:

Nella sede della ditta in oggetto viene esercitata attività alberghiera e di ristorazione, inoltre sono previsti gli scarichi di n.2 edifici abitativi monofamiliari; non sono previsti scarichi di acque reflue industriali ma solamente scarichi domestici così come definiti al punto g)-art.74- del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii..

SCARICO ACQUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI

E' progettato uno scarico unico nel recettore finale al quale afferiscono gli scarichi derivanti dai seguenti edifici.

EDIFICIO ALBERGO-RISTORANTE

Lo scarico derivante dall'insediamento è costituito da n. 1 edificio da destinare a funzione alberghiera e ristorativa.

Il suddetto scarico è classificabile di tipo "domestico", secondo le definizioni di cui al punto g) –Art.74- del

D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006. Viene previsto il posizionamento, a valle della fossa Imhoff, di un sistema

depurativo ad ossidazione totale. E' stato progettato il sistema di separazione per olii e grassi (degrassatore)

a servizio della rete di scarico derivante dal locale preparazione pasti; il refluo in uscita dal degrassatore è

collegato a monte della fossa Imhoff.



I reflui provenienti dalle cucine saranno pre-trattati con degrassatore di dimensioni adeguate per confluire nella fossa imhoff, mentre i reflui provenienti dai servizi igienici arriveranno direttamente alla fossa imhoff.

L'impianto biologico ha potenzialità depurativa pari a 46 A.E. e tratta un carico organico in ingresso espresso in Kg BOD5/giorno pari a 2,30 Kg BOD5/giorno; l'impianto biologico a fanghi attivi è costituito dai comparti di ossidazione e di sedimentazione e dai dati progettuali presentati risulta dimensionato per il carico potenziale.

La potenzialità totale dello scarico viene calcolata pari a **46 a.e..**

EDIFICI "CASA ROSSA" + "FORNACE"

Trattasi di n. 2 edifici monofamiliari aventi funzione abitativa; il totale degli abitanti equivalenti è calcolato pari a **n.10 a.e..**

Lo scarico dei servizi igienici dei 2 edifici viene trattato da una fossa Imhoff (trattamento primario) e da un filtro batterico anaerobico (trattamento secondario) adeguatamente dimensionati in funzione del numero di a.e. serviti.

Gli scarichi delle cucine delle due abitazioni vengono pretrattati da n. 2 degrassatori, i cui reflui in uscita sono collegati alla fossa Imhoff di cui sopra.

I reflui trattati, dal pozzetto di prelievo previsto in uscita dal depuratore arriveranno in un pozzetto di sollevamento e convogliate nel fosso stradale prospiciente la proprietà, al quale afferiscono anche gli scarichi derivanti dai due edifici abitativi per costituire **un unico scarico finale**.

L'impianto di sollevamento sarà equipaggiato da N. 2 elettropompe sommergibili per acque reflue da 0,37 kW. La gestione sarà affidata ad un quadro elettrico per l'alternanza e il soccorso. L'impianto avrà un sistema di allarme per segnalare il malfunzionamento.

Tutte le condotte fognarie hanno pendenze massime inferiori al 15% come da All.5 della Delibera Comitato interministeriale del 4/2/1977.

Recapito finale è costituito dal Fosso stradale Comunale di Via di Mezzo Levante; è stata avviata la procedura per l'ottenimento dell'autorizzazione all'immissione nel suddetto fosso Comunale.

Si evidenzia che in presenza di uno scarico avente potenzialità totale pari a n. 56 a.e., il suddetto scarico sarà soggetto ai limiti di cui alla tabella D allegata alla DGR 1053/2003; è stato predisposto un pozzetto d'ispezione e prelievo attestante la sua conformità allo "Schema-tipo" rif. Manuale 92 Unichim del 02/75.

Le acque bianche giungono attraverso rete dedicata ad un laghetto di proprietà.

Viene indicato che l'alimentazione elettrica degli impianti (impianto di depurazione e impianto di sollevamento) sarà collegata all'alimentazione generale, per evitare arresti di corrente che possano interrompere il processo depurativo.

Il titolare del futuro scarico ha sottoscritto contratto di gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione biologica.

Conclusioni.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata nonché la congruità delle integrazioni documentali prodotte, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento previsto e rappresentato nella relazione e negli elaborati grafici allegati, vista la Delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna 14 febbraio 2005 n. 286, considerato che dagli elementi in nostro possesso lo scarico di cui trattasi risulta ambientalmente compatibile, preso atto della sostanziale adeguatezza dell'intervento proposto, visto l'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., **parere favorevole** relativo al seguente punto di scarico:

S1 DOMESTICO avente potenzialità totale pari a n. 56 a.e. del comparto in oggetto nel recapito finale Fosso stradale Comunale di Via di Mezzo Levante;



nel rispetto delle seguenti prescrizioni specifiche:

1. la rete fognaria di adduzione dovrà essere realizzata e mantenuta conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici allegati alla domanda presentata;
2. lo scarico S1 sarà soggetto ai limiti di cui alla tabella D allegata alla DGR 1053/2003;
3. la Direzione aziendale dovrà fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
4. la rete fognaria delle acque bianche dovrà collettare esclusivamente acque meteoriche con conseguente attivazione dello scarico solo in concomitanza con precipitazioni atmosferiche, per cui saranno vietati scarichi di diversa natura e provenienza nella condotta delle acque meteoriche di dilavamento (rete bianca);
5. dovranno essere assicurati verifiche periodiche ed all'occorrenza necessari interventi di pulizia e manutenzione della condotta fognaria acque meteoriche, per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
6. Le fosse Imhoff dovranno essere dotate di adeguata tubazione di ventilazione, in zona dove non possa arrecare fastidi;
7. la proprietà dovrà eseguire una costante e corretta manutenzione dell'impianto di depurazione primaria e secondaria delle due abitazioni proposto, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero dalle fosse Imhoff e dai degrassatori, che dovrà essere eseguita con cadenza almeno annuale da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni);
8. la proprietà dovrà farsi carico delle periodiche operazioni di manutenzione e controllo dell'apparato di filtrazione anaerobico, con particolare riguardo alle periodiche operazioni di controlavaggio della massa filtrante a cadenza almeno annuale;
9. dovranno essere assicurati nel tempo gli interventi di manutenzione periodica e straordinaria al depuratore biologico, come indicato dal progettista nella relazione tecnica;
10. i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D.Lgs n. 152/06 – Parte Quarta;
11. i pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere:
 12. ➤..... conformi allo schema-tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
 13. ➤..... mantenuti costantemente accessibili e a disposizione degli organi di vigilanza, in posizione tale da garantire per tutto l'arco dell'anno lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimani, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod;
 14. ➤..... tutti i pozzetti intermedi (Depuratore biologico zona ristorante e pernottamento + uscita filtro anaerobico) e finale S1 dovranno essere riconoscibili mediante identificazione con vernice indelebile o cartello identificativo, inoltre dovranno essere realizzati in materiale leggero facilmente sollevabile, mantenuto sempre pulito, in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;
 15. ➤..... mantenuti sempre in perfetta efficienza e sgombro da rifiuti e materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti degli scarichi;
16. la ditta prima dell'attivazione dello scarico dovrà dotarsi di registro di carico e scarico per i rifiuti speciali vidimato, ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni dei fanghi di depurazione. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;



17. i gruppi sommergibili installati per il sollevamento delle acque dovranno funzionare in modo alternato, così da mantenere efficiente il gruppo di riserva;
18. il titolare dello scarico sarà tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente e sostanzialmente il regime e la qualità dello scarico, o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria;
19. gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
20. nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'ARPAE – Servizio Territoriale-Distretto Urbano-Montagna e ad Arpae AACM, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
21. il suddetto parere è da riferirsi esclusivamente alle acque e al corpo recettore su indicati, per cui scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi recettori necessitano di separata autorizzazione. Ogni modifica sostanziale allo scarico dovrà essere comunicata a Codesta AAC di ARPAE ed al SUAP del Comune di Calderara di Reno.

L'istruttoria tecnica è stata svolta dal Tecnico Carlo Baldisserri, al quale ci si può rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

**La Responsabile del Distretto Urbano
Dott.ssa Paola Silingardi**

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

DOCUMENTO DI LAVORO

Progetto di un impianto di trattamento delle acque reflue domestiche non recapitate in pubblica fognatura a servizio di un complesso recettivo alberghiero e ristorante in Via Di Mezzo Levante 28 loc. Sacerno .

SPAZIO RISERVATO AL COMMITENTE

IL COMMITTENTE
Az. Agricola "La Fornace"
Via dei Colli, 24
40060 Sacerno (BO)
P. 051/826780355
P.I.C.F. : 0067200203

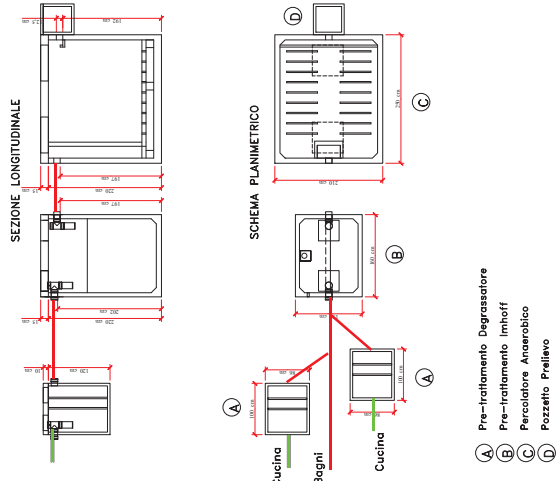
IL PROGETTISTA

Alberto Ing. di Bori
Via dei Colli, 24
40060 Sacerno (BO)
P. 051/826780355
C.F. DBRLRT69B20H926W

PROGETTO

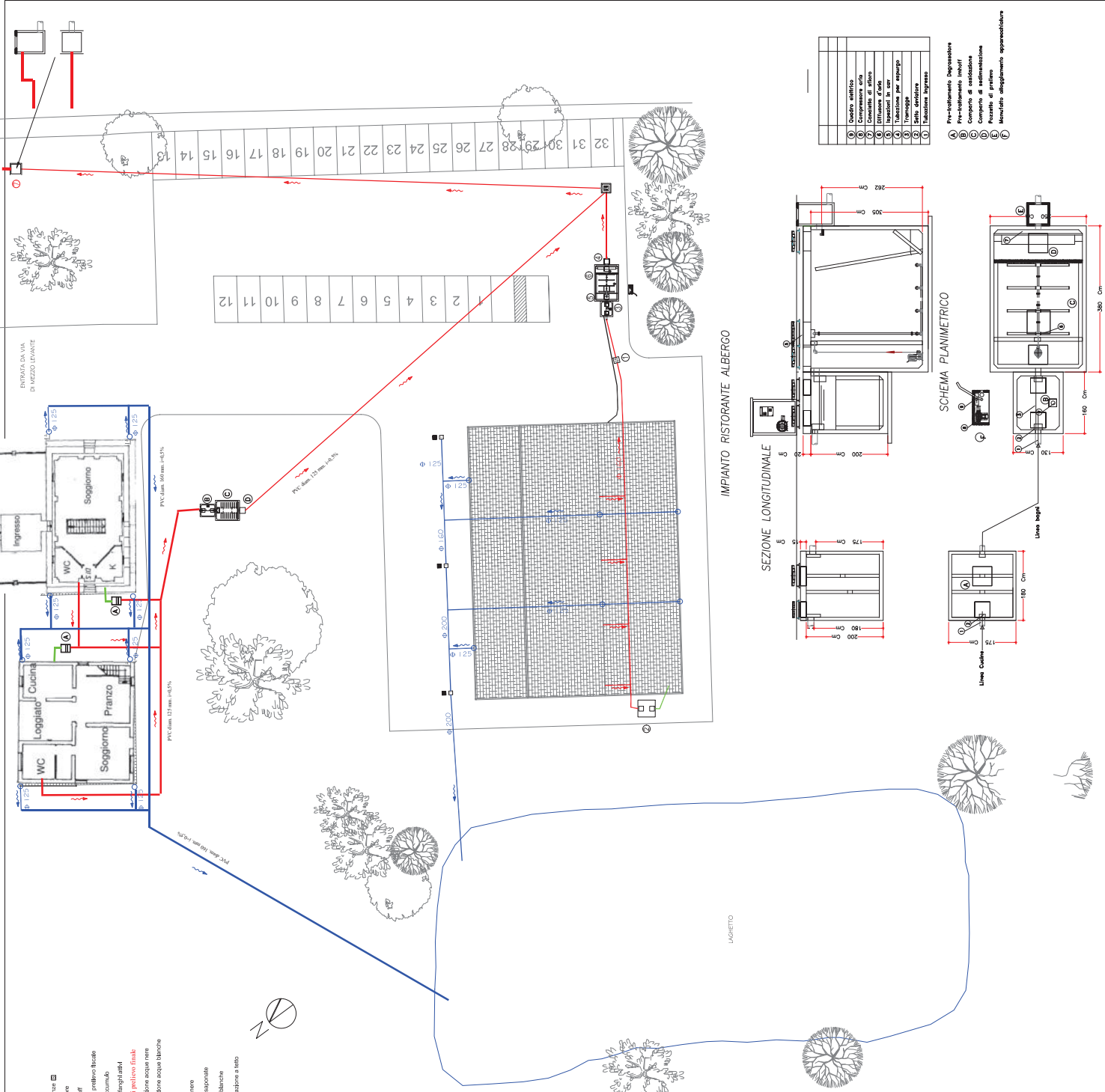
LOGGETTO	PLANIMETRIA
SCHEMA DI SMALTIMENTO ACQUE REFLUE	
DATA	SCALA
	1:200
	UNICA

IMPIANTO CASA ROSSA – FORNACE



LEGENDA

- ① Silenz. Firenze
- ② Degrassatore
- ③ Fossa Imhoff
- ④ Pozzetto di prelievo finale
- ⑤ Vaso di accumulo
- ⑥ Impianto a sorgenti
- ⑦ Pozzetto di prelievo finale
- ⑧ Pozzetto di prelievo finale
- ⑨ Pozzetto di prelievo finale
- ⑩ Pozzetto di prelievo finale
- ⑪ Pozzetto di prelievo finale
- ⑫ Pozzetto di prelievo finale
- ⑬ Pozzetto di prelievo finale
- ⑭ Pozzetto di prelievo finale
- ⑮ Pozzetto di prelievo finale
- ⑯ Pozzetto di prelievo finale
- ⑰ Pozzetto di prelievo finale
- ⑱ Pozzetto di prelievo finale
- ⑲ Pozzetto di prelievo finale
- ⑳ Pozzetto di prelievo finale
- ㉑ Pozzetto di prelievo finale
- ㉒ Pozzetto di prelievo finale
- ㉓ Pozzetto di prelievo finale
- ㉔ Pozzetto di prelievo finale
- ㉕ Pozzetto di prelievo finale
- ㉖ Pozzetto di prelievo finale
- ㉗ Pozzetto di prelievo finale
- ㉘ Pozzetto di prelievo finale
- ㉙ Pozzetto di prelievo finale
- ㉚ Pozzetto di prelievo finale
- ㉛ Pozzetto di prelievo finale
- ㉜ Pozzetto di prelievo finale
- ㉝ Pozzetto di prelievo finale
- ㉞ Pozzetto di prelievo finale
- ㉟ Pozzetto di prelievo finale
- ㊱ Pozzetto di prelievo finale
- ㊲ Pozzetto di prelievo finale
- ㊳ Pozzetto di prelievo finale
- ㊴ Pozzetto di prelievo finale
- ㊵ Pozzetto di prelievo finale
- ㊶ Pozzetto di prelievo finale
- ㊷ Pozzetto di prelievo finale
- ㊸ Pozzetto di prelievo finale
- ㊹ Pozzetto di prelievo finale
- ㊺ Pozzetto di prelievo finale
- ㊻ Pozzetto di prelievo finale
- ㊼ Pozzetto di prelievo finale
- ㊽ Pozzetto di prelievo finale
- ㊾ Pozzetto di prelievo finale
- ㊿ Pozzetto di prelievo finale



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.